

COMITATO REGIONALE PER LA GESTIONE VENATORIA



Relazione sulla performance

Rapporto dell'anno 2015

(l.r. 22/2010, art. 35)

INDICE

Presentazione della relazione

Obiettivi strategici, operativi ed individuali

- **Gli obiettivi programmatici dell'Ente e i risultati conseguiti**
- **Gli obiettivi individuali**
- **Contesto economico e situazione di bilancio**

Pari opportunità e bilancio di genere

Conclusioni

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.

La presente relazione viene redatta e sviluppata per rendicontare con la massima trasparenza i risultati raggiunti dall'ente rispetto agli obiettivi che sono stati prefissati.

Ricordiamo che i principali obiettivi dell'Ente, possono essere raccolti in aree di intervento e che sono riprese nella presente relazione.

OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI ED INDIVIDUALI

Gli obietti programmatici dell'Ente e i risultati conseguiti

Prima di entrare nel dettaglio si ricordano quali sono le principali aree di intervento del Comitato:

- raggiungimento dell'efficacia dell'organizzazione amministrativa, soprattutto anche mediante una progressiva informatizzazione dei servizi;
- concordare con la Regione una efficiente suddivisione territoriale, intesa soprattutto come equa distribuzione dei cacciatori sul territorio;
- ottimizzazione del prelievo di tutte le specie cacciabili e la loro corretta gestione sul territorio favorendone una sostanziale crescita e tutela;
- raggiungimento di un'armonia sociale all'interno del mondo venatorio valdostano al fine di rendere più agevole e soddisfacente l'esercizio della caccia.

Nello specifico, gli obiettivi strategici che erano stati definiti nel corso del 2015 sono i seguenti:

A. Definizione delle linee guida programmatiche per la stesura e per il rinnovo del nuovo Piano regionale faunistico venatorio

Negli obiettivi principali dell'ente c'era la definizione delle linee guida programmatiche per la stesura e per il rinnovo del nuovo Piano regionale faunistico venatorio, ormai in scadenza.

Le linee guida proposte dall'Ente raccolgono le sintesi delle richieste del mondo venatorio ai fini della gestione della fauna selvatica e dei cacciatori sul territorio.

L'Ente ha avviato un tavolo tecnico di lavoro organizzando una serie di incontri con gli attori del settore per la definizione delle suddette linee programmatiche, ed è stato predisposto un documento finale che è stato portato all'attenzione dell'Amministrazione regionale.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

B. Parere e proposte sul calendario venatorio per la stagione 2015/2016.

L'ente ha proceduto, come di consueto, a formulare un parere sul testo del calendario venatorio proposto dall'amministrazione regionale. Dal confronto interno nelle sezioni comunali cacciatori e con i rappresentanti si è giunti ad esprimere parere favorevole.

C. Revisione del regolamento "Criteri di assegnazione delle specie camoscio-capriolo-cervo ai detentori di carnet A".

Nel corso del 2015 si è individuato un gruppo di lavoro per la revisione del regolamento interno "Criteri di assegnazione delle specie camoscio-capriolo e cervo ai detentori di carnet A". Il lavoro si è concluso con profitto con l'approvazione del regolamento rivisto con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 9 del 29 giugno 2015.

D. Partecipazioni ai tavoli tecnici per la revisione della legge regionale 64/1994.

Nel corso del 2015 si sono svolti una serie di incontri preliminari, finalizzati ad una possibile revisione della legge regionale n. 64/1994. Gli incontri hanno visto partecipare tutte le componenti rappresentative del mondo venatorio. Tali incontri proseguiranno anche nel corso del 2016.

E. Organizzazione seminario sull'attività dei cani da traccia

Nel mese di agosto è stato organizzato un seminario di approfondimento dell'attività di recupero dei selvatici feriti con l'ausilio del cane da traccia durante il quale hanno partecipato importanti figure del nord Italia che hanno illustrato le loro realtà. L'obiettivo del seminario era mirato a valorizzare alcuni aspetti complementari dell'attività venatoria valdostana sui quali risulta ancora carente rispetto ad altre Regioni italiane.

F. Partecipazione all'organizzazione delle manifestazioni cinofile in Valle d'Aosta

Nel corso del 2016 l'ente ha partecipato e collaborato per la realizzazione delle seguenti manifestazioni cinofile:

- Prova nazionale per Cani da traccia H.S. e B.G.S. con C.A.C. per Anoveriani e Bavaresi;
- Prova nazionale per cani da traccia "OPEN" - aperta a tutte le razze da traccia riconosciute da FCI;
- Prova Internazionale per cani da ferma Inglesi su tipica alpina "Trofeo Romano Saladini Pilastrini" CAC-CACIT;
- Prova internazionale per cani da ferma Continentali italiani e Esteri su tipica alpina. CAC-CACIT. Finale Trofeo Paolo Ciceri - III edizione;
- Prova per razze da seguita con C.A.C.;
- Prova nazionale per razze da seguita con C.A.C.;
- Prova sociale per razze da seguita.

L'organizzazione delle suddette manifestazioni ha portato notevoli benefici nel settore della cinofilia, con risultati finali più che soddisfacenti.

Obiettivi individuali.

Nel corso del 2015 sono stati assegnati i seguenti obiettivi ai dipendenti dell'Ente.

Funzionario – categoria D:

- redazione delibere e documenti relativi ad aspetti tecnici;
- cura degli adempimenti relativi all'assolvimento degli obblighi dettati dalla normativa sulla trasparenza;
- supporto alla riorganizzazione del piano di informatizzazione dell'Ente;
- aggiornamento puntuale del sito istituzionale;
- supporto per la stesura e revisione dei regolamenti interni;

Aiuto collaboratore – categoria C1:

- Archiviazione dossier protocollati, entro 5 giorni dall'assolvimento della pratica;
- Cura e organizzazione degli aspetti legati al tesseramento annuale;
- Supporto per la redazione delibere e documenti relativi ad aspetti tecnici;
- Raccolta e rielaborazione dati e costruzione tabelle statistiche dell'attività degli ultimi 10 anni;
- supporto per l'organizzazione delle elezioni

Contesto economico e situazione di bilancio

Per l'anno 2015, l'ente ha operato in un contesto di stabilità economico e finanziaria infatti durante il corso dell'esercizio 2015 ha potuto operare in una situazione di concretezza e stabilità.

Il bilancio previsionale è stato redatto con una certa attenzione e prudenza nella stima delle previsioni, pur confidando in maggiori risorse derivanti dal positivo risultato contabile di amministrazione dell'esercizio finanziario 2015.

PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.

L'ente non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

I risultati raggiunti e riassunti nel paragrafo precedente confermano, pur nell'ambito dimensionale in cui opera l'ente, un discreto equilibrio finanziario ed una struttura che riesce a dare risposte sufficientemente positive ad un numero sempre più crescente di esigenze normative, garantendo una continuità amministrativa e organizzativa a livelli soddisfacenti.